

AVVISO

“Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24/8/2016 – art. 20 DL 189/16”

FAQ

8 gennaio 2019

1. È ammissibile l'acquisto di beni usati?

I beni usati sono considerati ammissibili; tuttavia al fine di verificare la congruità della spesa è richiesta la presentazione di una perizia asseverata che ne attesti il valore.

2. I mezzi targati sono considerati spese ammissibili?

Solo se strettamente correlati al ciclo produttivo, ad esempio: trattore per impresa agricola, autocarro per impresa edile, pulmino per trasporto clienti impresa ricettiva, veicoli commerciali.

3. Nel caso di applicazione del regime in de minimis come viene calcolato l'importo del contributo?

In caso di “de minimis” la percentuale di contributo è pari al 50% delle spese ammesse, ma l'importo del contributo concesso non può comunque superare i massimali previsti dai Regolamenti “de minimis” applicabili, come riportati nella tabella di cui alla lettera a. del comma 4 dell'art. 4 dell'Avviso pubblico.

Per esempio in caso di applicazione del Reg. De minimis 1407/2014, a fronte di un Progetto di investimento del valore di Euro 500.000, anche se il rapporto percentuale (50%) è pari a 250.000, potrà essere riconosciuto un contributo massimo di Euro 200.000.

Si precisa che tale importo potrà subire una ulteriore riduzione nel caso in cui l'impresa richiedente abbia già ricevuto altri aiuti a titolo “de minimis” che abbiano in parte eroso il massimale di Euro 200.000.

4. Nel caso di applicazione dei regimi di esenzione come viene calcolato l'importo del contributo?

In caso di applicazione dei regimi di esenzione il contributo è calcolato applicando alle singole voci di spesa ammissibile l'intensità di aiuto (percentuale) applicabile indicata nella tabella di cui alla lettera a. del comma 4 dell'Art. 4 dell'Avviso pubblico, in funzione del settore economico relativo all'attività di impresa oggetto della richiesta di contributo.

In particolare si sottolinea che l'ammissibilità della singola voce di spesa sarà verificata alla luce di quanto previsto negli articoli richiamati in tabella. Ad esempio, in caso di applicazione del Reg. UE 702/2014 (per le imprese agricole) l'ammissibilità delle spese di consulenza sarà valutata in conformità con il dettato dell'articolo 14, paragrafo 12 del Regolamento.

5. È possibile presentare domanda su più regimi di aiuto?

I richiedenti possono presentare domanda su un solo regime di aiuto, cioè possono decidere se presentare il Programma di investimento in de minimis ovvero su un regime di esenzione per categoria (articolo 4 commi 2 e 3 dell'Avviso).

Tuttavia, In caso di spese sostenute prima della presentazione della domanda, comunque dopo il 24 agosto 2016, l'unica opzione possibile è il regime de minimis. (articolo 4 comma 3 dell'Avviso)

6. Quali sono i contratti di lavoro validi ai fini del calcolo del criterio n. 2 (incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti)?

Le diverse tipologie contrattuali sono quelle specificate alla lettera c, comma 3, art. 7 dell'avviso.

Per quanto attiene ai contratti a tempo determinato di durata inferiore all'anno, ai fini del calcolo delle unità rilevanti, si deve rapportare ad anno la durata del contratto.

Esempio:

| situazione occupazionale iniziale (alla data della domanda) | unità per calcolo dato iniziale |
|--|--|
| 2 occupati a tempo indeterminato | 2 |
| 1 occupato a tempo determinato 24 mesi | 1 |
| 1 occupato a tempo determinato 12 mesi | 1 |
| 1 occupato a tempo determinato 8 mesi | 0,66 (pari a 8/12) |
| Valore totale occupazione iniziale | 4,66 |
| di cui a tempo indeterminato | 2 |
| | |
| situazione occupazionale finale (attesa) (alla data di conclusione del programma occupazionale) | unità per calcolo dato finale |
| 6 occupati a tempo indeterminato | 6 |
| 2 occupati a tempo determinato 9 mesi | 1,5 (9/12 = 0,75 x 2) |
| 3 occupato a tempo determinato 6 mesi | 1,5 (6/12 = 0,5 x 3) |
| Valore totale occupazione finale | 9 |
| di cui a tempo indeterminato | 6 |
| | |
| Calcolo incremento | 9 – 4,66 = 4,34 |
| di cui incremento a tempo indeterminato | 6 – 2 = 4 |
| | |
| Fascia di incremento occupazionale | da 4 a 6 unità |
| Punteggio previsto nella griglia | 14 punti |
| | |
| Bonus per tempo indeterminato | 0,5 per max 3 unità |
| Punteggio bonus per tempo indeterminato | 1,5 |
| | |
| PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO SU CRITERIO 2 | 15,5 (14 + 1,5) |

Si sottolinea che nel caso sopra rappresentato, il richiedente indicando il punteggio di 15,5 sul criterio 2, in assume un impegno a realizzare un incremento occupazionale minimo di 4 unità, di cui almeno 3 a tempo indeterminato. In sede di verifica del completamento del piano occupazionale si confronterà la situazione occupazionale iniziale con la situazione occupazionale finale effettiva e si

verificherà se l'incremento occupazionale realmente generato dimostri il rispetto dell'impegno assunto (+ 4 totali di cui almeno 3 a tempo indeterminato).

7. In caso di presentazione di spese già sostenute, le assunzioni già fatte da quale data devono partire rispetto all'investimento effettuato? Nello stesso progetto, la ditta ha già assunto e intende assumere altro personale. Quanto tempo ha per effettuare l'incremento occupazionale?

Nel caso in cui il Progetto di investimento sia già avviato alla data di presentazione della domanda, la situazione occupazionale iniziale è quella alla "data di avvio del progetto" (punto 44 appendice n.3 dell'avviso).

Il beneficiario, come previsto dal comma 9 dell'art. 9, dispone di 18 mesi (oltre eventuale proroga), a partire dalla data di concessione del contributo, per completare il Programma di investimento e presentare la richiesta di erogazione a saldo: qualora alla data di presentazione della rendicontazione a saldo il piano occupazionale non fosse completato, il beneficiario dispone di ulteriori 6 mesi per completare il piano occupazionale dichiarato in sede di domanda.

Pertanto, la situazione occupazionale finale attesa da confrontare con quella iniziale (alla data di avvio del progetto) ai fini della definizione dell'incremento occupazionale sul quale si assume l'impegno, deve tener conto della data in cui si prevede di concludere il Programma di investimento e presentare la rendicontazione a saldo.

8. Le spese ammissibili di cui all'articolo 6 dell'Avviso, per essere ammesse devono comunque rispettare le condizioni previste negli articoli di riferimento dei regolamenti di esenzione pertinenti?

Si. Ad esempio per le imprese operanti in agricoltura che optino per il regime di esenzione, le spese di consulenza ammissibili sono quelle rientranti nell'elenco indicato alla lettera f) comma 4 articolo 6 dell'Avviso, solo se riconducibili alle fattispecie indicate nell'articolo 14 paragrafo 12 del Reg. (UE) 702/2014.

9. Una fattura con data successiva al 24/8/2016 rendicontata per l'Avviso "Sostegno alle imprese operanti nei 15 comuni del Lazio rientranti nell'Area del Cratere Sismico" può essere presentata per l'invio della domanda di contributo a valere sul Bando art. 20 DL 189/2016?

No, una spesa già riconosciuta ammissibile nell'ambito dell'Avviso "Sostegno alle imprese operanti nei 15 comuni del Lazio rientranti nell'Area del Cratere Sismico", ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso non può essere oggetto di una richiesta di contributo sul bando art. 20 D.L. 189/2016, in quanto l'intensità di aiuto complessiva supererebbe quella massima prevista nei Regolamenti di Esenzione.

10. Le spese di costruzione di un immobile che insiste su un terreno non di proprietà del richiedente sono ammissibili?

Si, in presenza di idoneo titolo di disponibilità ed autorizzazione del proprietario.

11. Come si classificano le spese relative alla realizzazione di un impianto fotovoltaico?

Le spese inerenti l'impianto in senso stretto sono considerate beni ammortizzabili; vanno distinte dalle opere murarie accessorie, comunque riconosciute, ma entro i limiti previsti dall'art. 6, comma 5.

12. Se, al momento della presentazione della domanda, il richiedente ha già sottoscritto diversi contratti con i fornitori per la realizzazione del progetto e regolarmente pagato le relative caparre confirmatorie, e quindi inserisce nella domanda, fatture saldate, contratti firmati e piani di pagamento fino al saldo dei vari contratti sottoscritti (entro i 18 mesi previsti dal bando), queste spese saranno considerate ammissibili?

Sì, solo nel caso in cui il richiedente abbia optato per il regime de minimis per l'intero progetto di investimento presentato e comunque solo con riferimento alle spese sostenute successivamente al 24 agosto 2016, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6.

13. Con riferimento all'assegnazione del punteggio del criterio n. 1, relativo ai danni diretti subiti risultanti nelle Schede Aedes, si ha diritto al riconoscimento del punteggio anche se il Progetto di investimento è realizzato in un Comune diverso da quello in cui è stato subito il danno?

Sì, purché l'attività oggetto del Progetto di investimento presentato rappresenti una prosecuzione della stessa attività economica svolta precedentemente nella sede operativa dove si è realizzato il danno.

14. Qualora il Progetto di investimento comprenda spese non ammissibili o non interamente ammissibili, quale valore deve essere considerato come "investimento in programma" al numeratore della formula relativa al Criterio n.3, Rilevanza patrimoniale dell'investimento?

Per il calcolo del criterio n. 3 Rilevanza patrimoniale dell'investimento, rilevano solo le spese ammissibili previste nel comma 4 dell'articolo 6 dell'Avviso.

Si precisa tuttavia che qualora una voce di spesa, per sua natura ammissibile, sia considerata agevolabile solo in parte per effetto dell'applicazione dei limiti previsti al comma 5 del medesimo articolo 6, esclusivamente ai fini del calcolo del punteggio relativo al criterio 3 potrà essere considerato l'intero valore della spesa, mentre ai fini del calcolo del contributo sarà considerata agevolabile solo la quota di detta spesa che rientra in tali limiti.

Esempio: Programma di investimento di importo complessivo di Euro 135.000, composto da Euro 100.000 per l'acquisto di un capannone, Euro 30.000 per l'acquisto di macchinari e Euro 5.000 di costi per il personale interno.

Ai fini del calcolo del punteggio del criterio 3, l'importo del progetto di investimento rilevante è pari al valore complessivo delle spese ammissibili, e quindi è pari a 130.000 Euro, in quanto il costo del personale non è ammissibile e deve essere decurtato dal conteggio. Tale valore (130.000) è quello da inserire nella griglia excel per il calcolo del punteggio – Appendice 1 all'Avviso – come "investimento in programma".

Ai fini del calcolo del contributo, l'importo del Progetto di investimento agevolabile è pari a 60.000 Euro, in quanto il costo del capannone è ammissibile solo nella misura massima del 50% del Progetto di investimento agevolabile (art. 6 comma 5 punto ii): tale importo è determinato dalla somma di Euro 30.000 per acquisto di macchinari e di Euro 30.000 quale quota dell'acquisto del capannone rientrante entro il limite previsto. Tale valore è quello da inserire nel sistema GeCoWEB in sede di caricamento del Formulario – Inserimento Spese Ammissibili: tipologia di Investimento "Investimenti: investimenti materiali".